

Lunedì il siciliano sarà numero 1 italiano malgrado la sconfitta al primo turno di Rio

CECK, SORPASSO DA FERMO

**I NUMERI 1
DEL TENNIS
ITALIANO**

DE MORPURGO



PIETRANGELI

| GIOCATORE | PERIODO IN CUI È STATO N.1 |
|-----------------------|-------------------------------|
| Mino BALBI DI ROBECCO | 1922-24 |
| Cesare COLOMBO | 1923-24 |
| Riccardo SABBADINI | 1924 |
| Uberto DE MORPURGO | 1925-32 |
| Giorgio DE STEFANI | 1933-38 |
| Giovanni PALMIERI | 1936-38 |
| Vanni CANEPELE | 1939-40 |
| Francesco ROMANONI | 1941-43 |
| Gianni CUCELLI | 1944-52 |
| Fausto GARDINI | 1952-63 |
| Orlando SIROLA | 1959 |
| Nicola PIETRANGELI | 1959-70 |
| Martin MULLIGAN | 1966-71 |
| Adriano PANATTA | 1971-82 |
| Corrado BARAZZUTTI | 1978-84 |
| Francesco CANCELOTTI | 1985-86 |
| Paolo CANÈ | 1987-90 |
| Omar CAMPORESE | 1991-93 |
| Andrea GAUDENZI | 1994-2002 |
| Renzo FURLAN | 1997 |
| Laurence TIELEMAN | 2000 |
| Gianluca POZZI | 2001 |
| Davide SANGUINETTI | 2003 |
| Filippo VOLANDRI | 2004-2007 |
| Potito STARACE | 2008 |
| Andreas SEPPI | 2009-17 |
| Fabio FOGNINI | 2012-19 |
| Paolo LORENZI | 2016 |
| Marco CECCHINATO | 2019 |



PANATTA



VOLANDRI

Subito ko anche Fognini, che perde i 180 punti del 2018: Cecchinato leader per una lunghezza!

di Stefano Semeraro

Nel tennis globalizzato di oggi le classifiche nazionali valgono il giusto, e il computer ha le sue ragioni che il cuore degli appassionati stenta a capire. Ma tant'è: Marco Cecchinato è diventato il 29° numero uno d'Italia - e 16 del mondo da lunedì prossimo - e lo ha fatto perdendo una partita. Per l'esattezza il primo turno dell'Atp 250 di Rio contro Aljaz Bedene, lo sloveno n.83 del mondo, che in Brasile lo ha sconfitto 7-5 7-6. A Rio però è uscito subito anche Fabio Fognini (6-2 6-3 contro Auger-Aliassime), che li difendeva 180 punti mentre i Ceck non aveva scadenze, e nel gioco degli scarti ci ha rimesso il primato azzurro. Per un punto: 2090 contro 2091 nel ranking del prossimo lunedì. Algoritmi a parte, Cecchinato il titolo (onorario) se lo è meritato con il successo di Buenos Aires, il terzo titolo vinto in tre finali giocate dallo scorso aprile, arrivato dopo tre passi falsi ad Auckland, Melbourne e Cordoba, che avevano sollevato qualche dubbio sulle sue chance di confermarsi dopo lo straordinario 2018.

Un anno fa di questi tempi Marco era numero 103 del mondo. In dodici mesi ha scalato 87 posizioni, migliorandosi quasi in tutto sotto la guida di coach Simone Vagnozzi, affiancato da Uros Vico, e del preparatore Umberto Ferrara. Aveva fama di terraiolo e ha saputo guadagnarsi una semifinale sull'erba (Eastbourne) e una di prestigio sul cemento di Doha a gennaio. Ha messo in sicurezza il rovescio, irrobustito il servizio, continua a incassare punti con il diritto e la smorzata. Nelle statistiche che pubblica l'Atp non è vicino alla sua classifica attuale né nel rendimento al servizio (n. 38, Matteo Berrettini è 14°), né in quello alla risposta (n.51, Seppi è 21°), men-

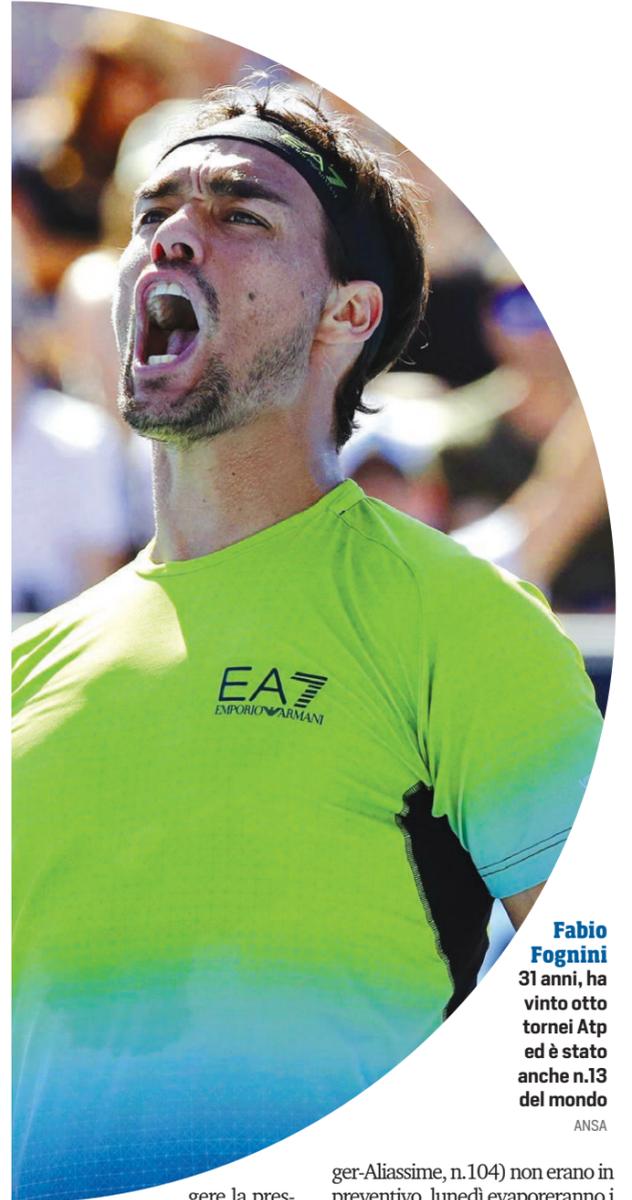


Marco Cecchinato
26 anni, ha vinto tre tornei Atp ed è n.17 del mondo (suo best ranking)

ANSA

tre è n.20 nel ranking che misura la tenuta sotto pressione, con un 68,4% di vittorie nei set decisivi. «La sua grande qualità? Sa come vincere le partite», ci diceva proprio Ferrara lo scorso dicembre alla Virtus Bologna. Certo, a maggio dovrà fare i conti con i 720 punti in scadenza della semifinale dello scorso anno al Roland Garros, ma da qui ad aprile (70 punti a Montecarlo, 256 a Budapest) può badare solo ad accumulare. A partire dai Masters 1000 di Indian Wells e di Miami, dove i punti in palio sono tanti. E i grandi pal-

coscenici, Parigi insegna, non lo spaventano. «Voglio lavorare ancora di più nel resto della stagione - ha detto a Buenos Aires - so che posso ottenere risultati importanti se reggo mentalmente». Intanto ha messo nel caveau anche il ruolo di "brand ambassador" per la Kia, e guarda in alto. Il numero 10, oggi occupato da Marin Cilic, resta a più di mille punti di distanza, una enormità. Cecchinato ha dimostrato di non temere le arrampicate impossibili e di saper reg-



Fabio Fognini
31 anni, ha vinto otto tornei Atp ed è stato anche n.13 del mondo

ANSA

gere la pressione.

Un conto, certo, è vincere quando nessuno te lo chiede, un altro farlo quando tutti te lo chiedono. E questo negli ultimi anni è sempre stato il problema di Fognini. «Quando si avvicina quella linea (il confine dei Top 10; ndr), Fabio si fa prendere un po' dal nervosismo», ammette papà Fulvio. I tre primi turni rimediati in Sudamerica sulla terra contro avversari più che alla sua portata (Bedene, n.83, Munar, n.66, e il 19 enne Au-

ger-Aliassime, n.104) non erano in preventivo, lunedì evaporeranno i 250 punti conquistati con il successo di un anno fa a San Paolo, torneo al quale Fabio non si è iscritto. La caviglia dolorante ha qualche peso nella faccenda, ma non ci sono operazioni in vista («Fabio sa che deve convivere»). Ripartirà dal cemento di Indian Wells e Miami. Chissà che, con Cecchinato davanti al gruppo prendersi l'aria, Fabio non trovi finalmente lo spunto per la fuga giusta. Magari in coppia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A DELRAY BEACH Seppi conquista i quarti, rientro ok per Del Potro

Andreas Seppi ieri s'è guadagnato un posto nei quarti di domani al torneo di Delray Beach. Oggi ci proverà anche Juan Martin Del Potro, dopo il rientro vittorioso contro Nishioka, battuto in due set malgrado i quattro mesi di assenza dal circuito.

FEDERER. In attesa di dare conferma per gli Internazionali BNL d'Italia a Roma, Roger Federer ha ufficializzato la presenza al Masters 1000 di Madrid. Dopo due anni senza tornei sulla terra, lo svizzero punterà ovviamente al

Roland Garros.
ATP - Delray Beach (veloce indoor, 651.215 \$) Ottavi: SEPPI (6) b. Thompson (Aus) 6-3 4-6 6-1, oggi Johnson (Usa, 4) c. Lorenzi. **Rio de Janeiro** (terra, 1.937.740 \$) 1° turno: F. Auger Aliassime (Can) b. FOGNINI (2) 6-2 6-3. Tv: oggi diretta SuperTennis alle 19.30 e alle 0.05. **Marsiglia** (veloce indoor, 744.010 €) 1° turno: M. BERRETTINI b. Chardy (Fra) 7-6(12) 7-6(0). Ottavi: oggi M. BERRETTINI c. Rublev (Rus). Tv: oggi diretta SuperTennis alle 14 e alle 21. **Bergamo** (challenger, veloce indoor, 46.600 €) 2° turno: Brancaccio b. Halys (Fra, 6) 6-4 6-1, Marcora b. Safwat (Egi, 11) 7-6(8) 6-4, Vavassori b. Bonadio 7-5 5-7 6-4, Napolitano (14) b. Ilkel (Tur) 6-3 6-4.

BOCCE | PROTOCOLLO PRO DISABILI

Intesa Fib-Don Gnocchi

ROMA - Un altro tassello nell'articolato puzzle che il presidente Fib, Marco Giunio De Sanctis, sta disegnando nell'ambito del bellissimo rapporto instauratosi ormai da tempo tra la Federazione Italiana Bocce e il mondo della disabilità: un protocollo d'intesa tra Fib e Fondazione Don Gnocchi, rappresentata dal direttore generale, Francesco Converti, è stato infatti firmato presso l'Istituto Don Gnocchi, a Milano.

«Questo atto è solo un altro

mattoncino della casa che all'interno della nostra Federazione accoglie a piene mani tutto il mondo della disabilità» ha ribadito De Sanctis. «Le bocce sono uno sport per tutti e soprattutto per il mondo paralimpico. Proprio di recente abbiamo firmato una serie di protocolli con altre associazioni di categoria che rappresentano tipologie di handicap con patologie di diversa gravità (UILDM e AMINIL). A bocce possono giocare tutti: i non vedenti, coloro che hanno proble-

mi intellettivi e relazionali e, naturalmente, tutti i disabili fisici».

«L'unione tra lo sport delle bocce e la disabilità è estremamente importante - ha detto Converti - Un percorso continuo che consentirà ai nostri operatori, ai disabili e alle loro famiglie di provare una vera terapia praticando un gioco bellissimo attraverso momenti di inclusione e aggregazione. Si tratta di una terapia insostituibile rispetto ai normali percorsi terapeutici».



Federazione Italiana Bocce
fib

Insieme per bocciare per vincere